



## **Juri Zanotti e Filippo Colombo: la coppia esplosiva del team Sidi**

*Compagni di squadra e amici, i due giovani atleti si raccontano in un'intervista doppia*

Hanno in comune l'amore per l'off-road e la qualità italiana di Sidi ai piedi: loro sono Juri Zanotti e Filippo Colombo. I due sono amici da tempo e si allenano insieme, saranno anche compagni di squadra nel team Absolute Absalon per la stagione 2022. Durante una visita all'headquarter di Sidi, a Maser, hanno raccontato in doppia battuta la loro passione e i loro obiettivi.

### **Quando hai incominciato ad andare in bici e perchè?**

F - Avevo otto anni. Mia madre è stata la mia ispirazione quotidiana, mi ha avvicinato a questo sport ed ha avuto la pazienza di supportarmi in qualsiasi occasione. Anche i grandi campioni mi hanno fatto da esempio. Essendo svizzero poi ho avuto come esempio Nino Schurter, sono molto legato alle sue imprese e non credo di essere in grado di spiegare a parole l'emozione di correre insieme a lui, oggi.

J - Ho corso la mia prima gara quando avevo otto anni. In realtà mi sono appassionato alla bicicletta molto prima, per gioco. Mia sorella ha sempre praticato MTB mentre mio nonno e mio papà sono grandi appassionati di ciclismo. Anche io ho avuto un campione come punto di riferimento: Julien Absalon. Ricorderò sempre la sua Olimpiade a Pechino 2008. Ecco perchè ora correre nel suo team lo considero un'opportunità straordinaria per la mia carriera e per la mia vita.

### **Perché avete deciso di dedicarvi alla MTB?**

F - Personalmente credo sia una delle poche discipline che concilia performance fisica, tecnica in discesa e divertimento, oltre a permettere di correre in mezzo alla natura.

J - Penso di aver scelto la MTB perchè è molto divertente, non mi annoio mai e faccio sempre percorsi diversi. Come dice Filippo, la parte migliore è proprio il fatto di avere la possibilità di godersi la natura.

### **Qual è il percorso e il tipo di terreno che prediligi?**

J - Naturale, con poche modifiche artificiali come ad Andorra. Per me il trail è il percorso più bello, pochi passaggi artificiali, terriccio morbido, radici e sottobosco. Amo le salite tecniche e in genere preferisco il terreno asciutto.

F - Anche a me piace l'asciutto e il clima caldo. Mi sento a mio agio sui percorsi moderni e veloci come per esempio quello di Nove Mesto. Amo la vera MTB, dinamica e tecnica.

### **Cosa vuol dire vincere?**

F - E' difficile dirlo in due parole, per me sicuramente significa coronare un sogno e gridare a squarciagola sul traguardo.

J - Concordo, è difficile dirlo! Vincere per me significa specialmente ripagare tutte le fatiche e i sacrifici fatti ma anche provare una scarica di adrenalina sulla linea d'arrivo.

### **Cosa vi piace fare quando non siete in bici?**

J - Sono uno sportivo a trecentosessanta gradi. Quando non corro, mi piace passare il tempo a guardare gli altri sport. Seguo ad esempio le partite di basket, vado allo stadio e amo sciare.



F - Mi piace molto praticare altre discipline. Faccio escursioni in montagna e, dato che da noi c'è la tradizione dell'hockey sul ghiaccio, ogni tanto mi diverto a giocare qualche partita in compagnia dei miei amici.

#### **Cosa è essenziale in una scarpa da MTB?**

F - Direi che l'atleta deve essere un tutt'uno con la bici per correre al meglio e i piedi sono un punto d'appoggio fondamentale per ottenere performance elevate. Con le mie Tiger 2 ad esempio ho un feeling speciale. La loro particolare rigidità mi permette di non perdere potenza mentre pedalo e di avere un legame diretto con la mia bicicletta.

J - Anche per me la rigidità è una caratteristica fondamentale in una scarpa, non solo della suola. La tomaia deve essere come un guanto e avvolgere il piede alla perfezione per mantenerlo stabile. La prima volta che ho indossato il mio paio di Sidi ho capito che erano esattamente tutto quello di cui avevo bisogno.

#### **Il ricordo più bello in bici?**

J - Era un giorno d'autunno, eravamo io, Filippo, il nostro allenatore ed altri amici, abbiamo fatto un giro lunghissimo, e ci siamo totalmente goduti quella magica atmosfera. In quel momento mi sono sentito fortunato di poter praticare questo sport. Molti atleti si fermano solo al bello della competizione, a me invece piace pensare anche a tutto quello che ruota attorno ad essa, comprese le giornate più "slow" come quel pomeriggio: stare con gli amici e condividere una passione, ecco la parte migliore.

F - Mi hai fatto emozionare. Ti copio e dico che anche per me è stato quel giorno. Condivido questo spirito, il ciclismo non è solo fatica e competizione, rispecchia un vero e proprio stile di vita.